

INFORMATIVA SUI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Società integra il rischio di sostenibilità¹ nell'ordinaria attività di consulenza sui portafogli dei Clienti, attraverso un approccio volto a identificare, valutare e prevenire i potenziali impatti negativi su tali portafogli, derivanti da investimenti in realtà caratterizzate da basso rating di sostenibilità e/o coinvolte in eventi che abbiano comportato o possano comportare impatti negativi a livello ambientale, sociale o di governance (c.d. “*Environmental Social and Governance*” o più comunemente “**ESG**”).

Nello specifico, l'approccio adottato dalla Società varia a seconda delle preferenze e/o degli eventuali obiettivi di sostenibilità espressamente comunicati dal potenziale Cliente. In particolare, partendo da una valutazione del merito ESG del singolo strumento finanziario - sia in termini di rating di sostenibilità (c.d. “**Rating ESG**”)², sia in termini di impatto che un evento negativo da un punto di vista ESG potrebbe potenzialmente avere sul valore dello strumento finanziario stesso - l'analisi della medesima sostenibilità viene ricondotta nell'ambito del portafoglio complessivo oggetto della consulenza.

La Società valuta quindi la coerenza del Rating ESG Medio di Portafoglio con i desiderata del Cliente e, nel caso si verifichi un disallineamento, suggerisce al Cliente dei correttivi.

Al fine di garantire che le raccomandazioni di investimento siano coerenti con il Rating ESG Medio di Portafoglio assegnato a ciascun cliente, nell'ambito della selezione degli strumenti finanziari da raccomandare ai clienti la Società adotta le seguenti strategie:

- Strategia di base: la Società a priori tende a non escludere alcuna tipologia di strumento e/o prodotto finanziario o tema d'investimento se non per motivi regolamentari o su esplicita richiesta del cliente. Nell'adottare tale strategia la Società fa primariamente riferimento ai Rating di sostenibilità disponibili sulla piattaforma “*ESG Everything*”, creata da MainStreet Partners;
- Strategia “best in class”: nell'ambito delle raccomandazioni di investimento, la Società tende a privilegiare strumenti e/o prodotti finanziari che - a parità di caratteristiche finanziarie e di obiettivi di rischio rendimento – possiedano requisiti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance migliori, facendo ricorso ai Rating di sostenibilità disponibili sulla piattaforma “*ESG Everything*”, creata da MainStreet Partners;

¹ Si precisa che per “rischio di sostenibilità”, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si dovesse verificare, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

² Si tratta di un giudizio sintetico che certifica la solidità di un emittente, di un titolo o di un fondo dal punto di vista degli aspetti ambientali, sociali e di governance. Non sostituisce il rating finanziario tradizionale ma è complementare e il suo scopo è quello di aumentare le informazioni disponibili e quindi migliorare le valutazioni e le scelte.

- **“Investimenti tematici”**: su richiesta del cliente o su iniziativa della Società (qualora il cliente non abbia espresso una specifica preferenza), quest’ultima provvede a selezionare strumenti e/o prodotti finanziari che investono in o che sono emessi da emittenti che operano in settori di attività sostenibili. Tali investimenti hanno la caratteristica di reindirizzare i capitali degli investitori verso determinati obiettivi sociali o ambientali, consentendo anche di misurare il risultato raggiunto.

In ogni caso, la Società informa il Cliente in merito al rating ESG degli strumenti finanziari di volta in volta raccomandati.

Con riferimento alla struttura delle remunerazioni si informa che il Rating ESG Medio di Portafoglio e il rating ESG degli strumenti finanziari raccomandati non incidono in alcun modo sulla componente variabile del corrispettivo dovuto dal Cliente alla Società per la prestazione del servizio di consulenza, né tantomeno sulle remunerazioni che la Società riconosce ai consulenti finanziari autonomi.

Milano, 23 luglio 2026